



Roberto Cecconi, classe 1946, inizia a regatare negli anni 60 su Flyng Junior, Snipe e FD.

Si diploma all'Istituto Nautico di Livorno e successivamente entra in Accademia Navale come Ufficiale GN di complemento: durante il servizio militare, imbarcato su Nave Stella Polare, vince la regata Plymouth –Santa Cruz di Tenerife e nello stesso anno, poco prima del congedo, si aggiudica il titolo di Campione Italiano nella classe olimpica Soling.

Congedatosi dalla Marina, continua a lavorare in Accademia come istruttore di vela e imbarca prima sull'Orca 43 e in seguito sul "Naif" di Raul Gardini con le quali partecipa alla "Cowes Week" e alla "Fastnet Race". Nel 1978 entra a far parte della Teknocantieri come attrezzista e collaudatore e nel 1980 apre l'attività in proprio nel porto di Varazze dove, dopo alcuni anni, rileva il cantiere Ferro.

Nel 1983 comincia la collaborazione con il Cantiere del Pardo, per conto del quale svolge assistenza tecnica in tutta Italia e cura l'allestimento dello stand al Salone Nautico di Genova per 10 anni.

La carriera sportiva prosegue e vince nel 1984 il Campionato Italiano IOR 1 classe con "Eleonora" e nel 1987 la Transat des Alizee con l'ULDB "Juno", 1° assoluto su 240 barche. Regata ancora su Tomahawk, Wing e sulle barche d'epoca Flica II e Orion, collaborando con la veleria "Murphy e Nye". Negli anni 90, espande l'attività, specializzandosi nella ristrutturazione di barche in legno come 5.50, Dragoni, FD e gozzi. Nel 1996 ristruttura Barracuda e inizia a partecipare alle regate di vela latina. Nel 2003 apre la nuova sede del cantiere a Pontinvrea in due capannoni di famiglia dove prosegue l'attività di restauro di barche in legno.